



Provincia di Nuoro



Nuoro, 06 Giugno 2013

Alla c.a.
Dott. Zubani
E p.c.
AM ITALIA

Oggetto: comunicato sindacale per i lavoratori di AM ITALIA

Le scriventi OO.SS. Confederali e di Categoria CGIL e FIOM della provincia di Nuoro vogliono portare all'attenzione del curatore e del giudice fallimentare la preoccupazione per il destino dei circa 30 lavoratori assunti dalla società AM ITALIA locataria dello stabilimento ex IDEAMOTORE in fallimento nella Z.I. PRATO SARDO in Nuoro.

Riteniamo che in un periodo di profonda crisi come quello che stiamo attraversando per cui è più facile avere notizie di aziende che chiudono sia un delitto per il mondo del lavoro e le attività produttive che venga negata la proroga di un contratto d'affitto ad un'azienda che vuole e ha le possibilità di creare occupazione e sviluppo.

La nostra preoccupazione è che questa azienda che potrebbe ridiventare il fiore all'occhiello della Z.I. di Prato Sardo venga ridotta ad una mera vendita di macchinari solo per far cassa subito spezzando quello che è il futuro di 30 lavoratori che vedrebbero per sempre persa la loro professionalità e la speranza di essere rioccupati in quel ciclo produttivo che conoscono bene da più di un decennio e che grazie ad AM ITALIA non è andato perduto.

La necessità di veder prorogato l'affitto sta nella consapevolezza che per poter finalmente acquistare l'azienda nella sua totalità AM ITALIA deve aspettare l'apertura dei termini per aderire al bando per i finanziamenti del fondo FRAI che dovrebbe avvenire a breve.

Vorremo focalizzare l'attenzione sulla ricaduta sociale che la chiusura di questa fabbrica potrebbe avere anche alla luce del fatto che il territorio in cui l'azienda opera ha subito a causa della crisi una ulteriore contrazione dei posti di lavoro creando situazioni di vera povertà a cui non vorremo aggiungere anche i nomi di questi lavoratori.

Questa crisi che dilania il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie ha bisogno di essere fermata e riteniamo che un piccolo passo possa essere fatto anche grazie alla sensibilità delle SS.VV. ricordando anche che gli assunti sono in maggioranza giovani e donne.

Chiediamo per questo con forza e con determinazione al curatore ed al giudice fallimentare che il contratto d'affitto venga prorogato in quanto non è accettabile che vengano persi 30 posti di lavoro che potrebbero diventare nel breve periodo 70 e rioccupare il bacino dei lavoratori dell'ex IDEAMOTORE ormai con la mobilità scaduta.

Segreteria Confederale e di categoria CGIL NUORO

Salvatore Pinna

Maddalena Casula